

Relazione finanziaria consolidata al 31 Marzo 2011

Data di emissione: 31 Marzo 2011

Il presente fascicolo è disponibile su Internet all'indirizzo www.tiscali.com

TISCALI S.P.A.

Sede Legale in Cagliari, Località Sa Illetta, SS195 Km 2,3

Capitale Sociale € 92.018.562,47

Registro delle Imprese di Cagliari e P.IVA n. 02375280928 R.E.A. - 191784

Pagina	
1	

Indice dei contenuti

1	Dati di sintesi	3
2	Indicatori alternativi di performance	4
3	Organi di amministrazione e controllo	5
4	Relazione Trimestrale al 31 Marzo 2011	7
4.1	Azioni Tiscali	7
4.2	Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo	8
4.3	Fatti di rilievo nel corso dei tre mesi dell'esercizio 2011	18
4.4	Eventi successivi alla chiusura del primo trimestre 2011	19
4.5	Continuità aziendale	19
5	Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 Marzo 2011	21
5.1	Conto economico	21
5.2	Conto economico complessivo	22
5.3	Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria	22
5.4	Rendiconto finanziario (in forma sintetica)	24
5.5	Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato	24
6	Dichiarazione del Dirigente preposto	33
7	Appendice - Glossario	34

1 Dati di sintesi

Dati economici (milioni di Euro)	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010	Variazioni in %
· Ricavi	69,0	68,6	0,6%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA) rettificato	18,5	18,0	2,6%
· Risultato Operativo Lordo (EBITDA)	11,2	14,4	(22,3%)
· Risultato Operativo	(2,3)	3,8	(161,0%)
Dati patrimoniali e finanziari (milioni di Euro)	Al 31 Marzo 2011	Al 31 Dicembre 2010	Variazioni in %
· Totale attività	359,1	366,9	(2,1%)
· Indebitamento finanziario netto	(196,0)	(197,6)	0,8%
· Indebitamento finanziario netto "Consob"	(202,4)	(204,3)	0,9%
· Patrimonio netto	(98,4)	(92,0)	(7,0%)
· Investimenti	8	35,7	(77,9%)
Dati operativi (migliaia)	Al 31 Marzo 2011	Al 31 Marzo 2010	Variazioni in %
Utenti Accesso e Voce	607,7	608,4	(0,1%)
Utenti ADSL (broadband)	540,6	571,9	(5,5%)
Di cui: Utenti ADSL diretti (ULL)	370,2	389,5	(5,0%)

2 Indicatori alternativi di performance

Nella presente relazione sulla gestione, in aggiunta agli indicatori convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance (EBITDA e EBITDA Rettificato) utilizzati dal management del Gruppo Tiscali per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e che non essendo identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS, non devono essere considerati come misure alternative per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo Tiscali. Poiché la composizione dell'EBITDA e dell'EBITDA Rettificato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo Tiscali potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e risultato operativo prima della svalutazione crediti e dei costi per i piani di stock options (EBITDA Rettificato) sono gli indicatori economici di performance non definiti dai principi contabili di riferimento e sono costruiti come di seguito indicato:

Risultato prima delle imposte e del risultato derivante da attività destinate alla dismissione

+ Oneri finanziari

- Proventi finanziari

+/- Proventi/Oneri da partecipazioni in società collegate

Risultato Operativo

+ Costi di ristrutturazione

+ Ammortamenti

+/- Oneri/proventi atipici

Risultato Operativo Lordo (EBITDA)

+ Svalutazione Crediti verso clienti

+ Costi per piani di stock options

Risultato Operativo Lordo (EBITDA Rettificato)

Pagina	
4	

3 Organi di amministrazione e controllo

Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore Delegato: Renato Soru

Consiglieri

Franco Grimaldi

Gabriele Racugno

Luca Scano

Victor Uckmar

Collegio Sindacale

Presidente

Paolo Tamponi

Sindaci Effettivi

Piero Maccioni

Andrea Zini

Sindaci supplenti

Rita Casu

Giusepper Biondo

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari

Luca Scano

Società di revisione

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Pagina	
5	

Relazione Trimestrale al 31 marzo 2011

4 Relazione Trimestrale al 31 Marzo 2011

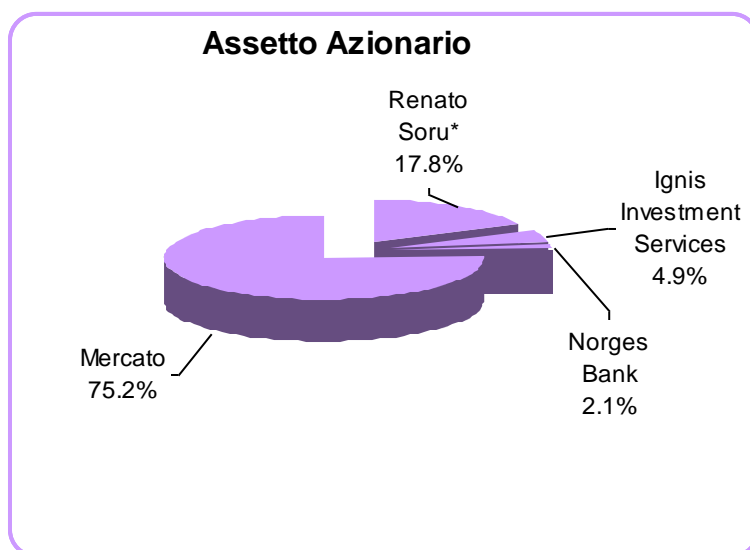
4.1 Azioni Tiscali

Le azioni Tiscali sono quotate sulla Borsa Italiana (Milano: TIS) da ottobre 1999. Al 31 marzo 2011, la capitalizzazione di mercato era pari a circa 141,5 milioni di Euro, calcolata sul valore di Euro 0,076 per azione a quella data.

Al 31 marzo 2011 il numero delle azioni rappresentativo del capitale sociale del Gruppo era pari a 1.861.493.509

Si riporta di seguito la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 marzo 2011.

Fig. 4.1 - Azioni Tiscali



Fonte: Tiscali

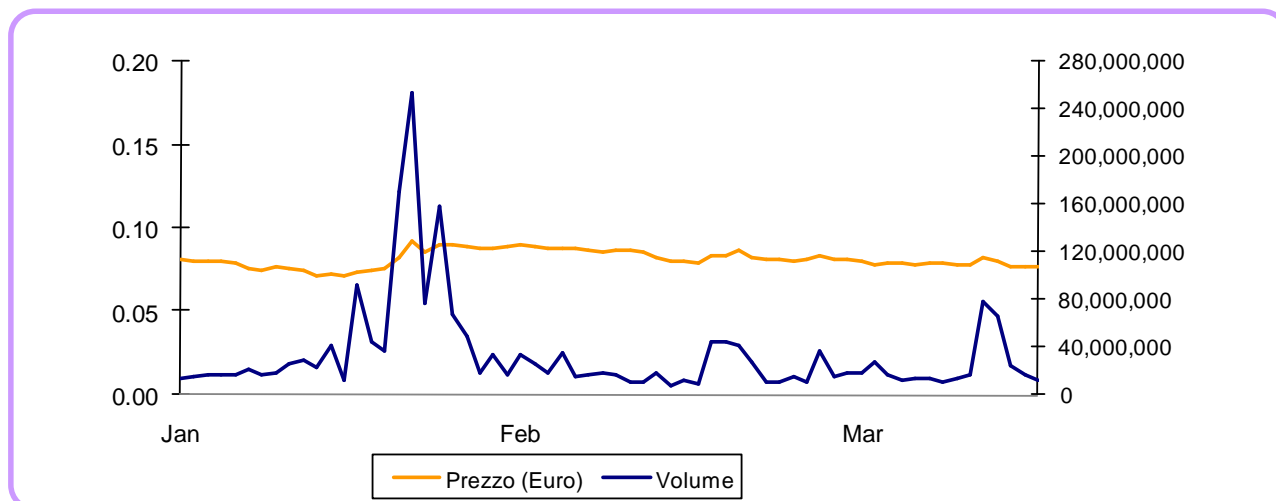
Struttura del Capitale Sociale al 31 marzo 2011

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE		
	N° Azioni	Incidenza rispetto al capitale sociale
Azioni ordinarie	1.861.493.509	100%
ALTRI STRUMENTI FINANZIARI		
	N° Warrant	Mercato di quotazione
Warrant Tiscali 2009-2014***	1.799.427.571	Mercato regolamentato italiano

*** I Warrant - abbinati gratuitamente alle azioni di nuova emissione relative all'aumento di capitale lanciato ad ottobre 2009 e conclusosi con successo l'11 novembre 2009 - attribuiscono il diritto di sottoscrivere azioni ordinarie della Società in ragione di n. 1 azione di compendio ogni n. 20 Warrant esercitati al prezzo di 0,80 per ogni nuova azione.

Il grafico sottostante illustra l'andamento del titolo Tiscali nel corso del primo trimestre 2011 caratterizzato da volumi di contrattazione sostenuti, in particolare nel mese di gennaio.

Fig. 4.2 - Andamento del titolo Tiscali durante i primi tre mesi del 2011



Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

Il prezzo medio mensile nei primi tre mesi è stato di 0,082 Euro. Il prezzo massimo del periodo, 0,092 Euro, mentre il minimo, 0,071 Euro. I volumi di contrattazione si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 34 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 2,8 milioni di Euro.

Scambi medi del titolo Tiscali sulla Borsa Italiana nel corso del primo trimestre 2011

	Prezzo (Euro)	Numero di azioni
Gennaio	0,079	55.782.460
Febbraio	0,086	22.943.973
Marzo	0,080	22.967.900
Media	0,082	33.898.111

Fonte: Elaborazione dati Bloomberg

4.2 Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo

Premessa

Tiscali è uno delle principali società di telecomunicazioni alternative in Italia. Con circa 608 mila clienti, al 31 marzo 2011, Tiscali è tra i principali fornitori di servizi Broadband con tecnologia xDSL (circa 541 mila clienti) e di servizi voce e Narrowband (circa 38 mila clienti). Attraverso una rete all'avanguardia basata su

Pagina
8

tecnologia IP, Tiscali é in grado di fornire ai suoi clienti un'ampia gamma di servizi, dall'accesso ad internet, in modalità *broadband* e *narrowband*, unitamente a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato. Tale offerta include anche servizi voce (VoIP e CPS), servizi da portale e di telefonia mobile, grazie all'accordo per la fornitura di servizi raggiunto con Telecom Italia Mobile (MVNO).

A seguito di una significativa rifocalizzazione del perimetro di consolidamento, il Gruppo ha concentrato le sue attività in Italia offrendo i propri prodotti a clienti *consumer* e *business*, principalmente attraverso cinque linee di business: (i) la linea "Accesso", nelle modalità *Broadband* (ULL; Wholesale/bitstream) e *Narrowband*; (ii) la linea "Voce", comprensiva dei servizi di traffico telefonico sia tradizionale (CS e CPS) che VoIP; (iii) la linea "Telefonia Mobile" (c.d. MVNO); (iv) la linea "Servizi alle Imprese" (c.d. B2B), che comprende, tra gli altri, i servizi VPN, Hosting, concessione di domini e *Leased Lines*, forniti alle imprese e, infine, (v) la linea "Media e servizi a valore aggiunto", che raccoglie servizi media, di *advertising* ed altri.

Situazione economica

<i>Milioni di Euro</i>				
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010	Variazione	
				Var %
Ricavi	69,0	68,6	0,4	0,6%
Altri proventi	2,8	0,6	2,2	388,2%
Acquisti di materiali e servizi esterni	42,8	41,8	1,0	2,4%
Costi del personale	9,5	11,1	(1,6)	(14,3%)
Altri oneri / (proventi) operativi	1,0	(1,8)	2,8	(157,8%)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	18,5	18,0	0,5	2,6%
Svalutazione crediti verso clienti	7,3	3,6	3,7	103,5%
Costo per piani di stock options	-	-	-	n.d.
Risultato operativo lordo (EBITDA)	11,2	14,4	(3,2)	(22,3%)
Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni	0,5	0,1	0,4	304,0%
Ammortamenti	13,0	10,4	2,6	24,9%
Risultato operativo (EBIT)	(2,3)	3,8	(6,2)	(161,0%)
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-	-	n.d.
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3,6)	(4,1)	0,5	(12,4%)
Risultato prima delle imposte	(5,9)	(0,3)	(5,7)	n.d.
Imposte sul reddito	(0,5)	-	(0,5)	n.d.
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(6,4)	(0,2)	(6,2)	n.d.
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	-	(0,1)	-	(69,1%)
Risultato netto	(6,4)	(0,3)	(6,2)	n.d.
Risultato di pertinenza di Terzi	-	-	-	n.d.
Risultato di pertinenza del Gruppo	(6,4)	(0,3)	(6,2)	n.d.

I ricavi del Gruppo Tiscali nei primi tre mesi dell'esercizio si sono attestati a 69 milioni di Euro, leggermente superiori rispetto al dato di 68,6 milioni di Euro registrato nel corrispondente periodo dell'esercizio 2010, mentre è cambiato il mix per linea di business, come di seguito descritto:

- fisiologica riduzione del segmento narrowband/dial-up, pari a 1,3 milioni di Euro;
- riduzione dei ricavi BTB pari a 2,4 milioni di Euro, principalmente dovuta alla riduzione dei volumi del contratto di outsourcing con la ex Tiscali UK
- significativo incremento dei ricavi relativi ai servizi voce pari a 4 milioni di Euro, dovuto all'incremento del fatturato wholesale e all'incremento dei clienti dual play e del relativo traffico, fattore che ha compensato la riduzione della remunerazione del traffico incoming intervenuta a far data dal 1° luglio 2010
- incremento dei ricavi media del 1,6 milioni di Euro a seguito dell'incremento dei volumi di traffico.

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2011 l'accesso a internet e la voce – il 'core business' del Gruppo – rappresentano circa 86,2% del fatturato.

I costi per gli acquisti di materiali e servizi pari a 42,8 milioni di Euro sono aumentati di 1 milione di Euro rispetto all'esercizio precedente. Tale incremento è principalmente imputabile ai maggiori costi connessi ai servizi VOIP in modalità Bitstream e all'incremento dei costi fissi legati allo sviluppo della rete ULL mediante l'attivazione di nuovi siti.

La redditività lorda del Gruppo è in aumento, con un Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato prima degli accantonamenti di 18,5 milioni di Euro (26,8% dei ricavi), in aumento del 2,6% rispetto al Risultato operativo lordo (EBITDA) di 18 milioni di Euro registrato al 31 marzo 2010.

Il Risultato operativo netto (EBIT) dei primi tre mesi dell'anno, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo di 2,3 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile del 2010, positivo per 3,8 milioni di Euro. Il peggioramento è dovuto in massima parte all'incremento degli ammortamenti e al forte incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, diretta conseguenza delle politiche di recupero crediti e svalutazione delle posizioni inesigibili risalenti ai precedenti esercizi intraprese nel corso del 2010 e del primo trimestre 2011.

Per effetto di quanto sopra esposto, il risultato delle attività in funzionamento (continue), negativo per 6,4 milioni di Euro, è in netto peggioramento rispetto al dato comparabile dell'esercizio precedente, pari a negativi 0,2 milioni di Euro. Tuttavia si rileva una riduzione degli oneri e proventi finanziari netti, che passano da 4,1 milioni di Euro nell'esercizio 2010 a 3,6 milioni di Euro nell'esercizio 2011, conseguentemente alla riduzione del debito verso gli Istituti Finanziatori.

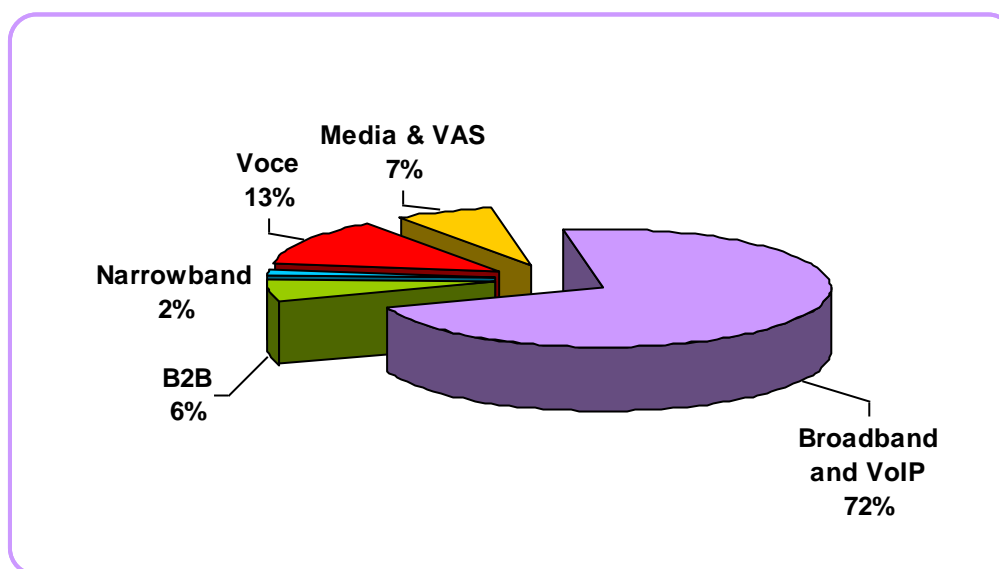
Il Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione è nullo.

Il Risultato netto del Gruppo è negativo per 6,4 milioni di Euro, in peggioramento rispetto al dato comparabile dell'esercizio 2010, negativo per 0,3 milioni di Euro

Conto Economico Gestionale di Gruppo

<i>Milioni di Euro</i>	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
Ricavi	69,0	68,6
Ricavi da Accesso	31,3	33,4
<i>di cui ADSL</i>	<i>30,0</i>	<i>30,8</i>
Ricavi da Voce	28,1	24,2
<i>Di cui dual play (componente traffico)</i>	<i>19,1</i>	<i>17,5</i>
Ricavi da servizi alle imprese	4,0	6,4
Ricavi da media e servizi a valore aggiunto	4,7	3,1
Altri ricavi	0,8	1,5
Margine operativo lordo (Gross Margin)	31,9	34,0
Costi operativi indiretti	16,3	18,5
Marketing e vendita	2,5	3,3
Costi del personale	9,5	11,1
Altri costi indiretti	4,2	4,0
Altri (proventi) / oneri	(2,8)	(2,5)
Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato	18,5	18,0
Svalutazione crediti e altri accantonamenti	7,3	3,6
Risultato operativo lordo (EBITDA)	11,2	14,4
Ammortamenti	13,0	10,4
Risultato lordo (EBIT) prima dei costi di ristrutturazione e accant. fondo rischi	(1,8)	4,0
Risultato operativo (EBIT)	(2,3)	3,8
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	(6,4)	(0,3)

Ricavi per area di business

Fig. 4.5 - Ripartizione dei ricavi per linea di business e modalità di accesso¹

Fonte: Tiscali

Accesso

Il segmento in esame, che accoglie i ricavi dei servizi di accesso a internet nelle modalità *broadband* (ADSL) e *narrowband* (*dial-up*) e la componente *flat* delle offerte *bundled* (canoni di accesso) ha generato ricavi nei primi tre mesi dell'esercizio 2011 per 31,3 milioni di Euro, in diminuzione del 6,2% rispetto al dato del corrispondente periodo del 2010 (33,4 milioni di Euro). La riduzione dei ricavi è da attribuire prevalentemente alla fisiologica riduzione del segmento *narrowband/dial-up* (1,3 milioni di Euro al 31 marzo 2011 rispetto ai 2,6 milioni al 31 marzo 2010, -49,2%). I ricavi inerenti i servizi di accesso ADSL, invece, sono stati 30 milioni di Euro, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente (30,8 milioni di Euro).

Al 31 marzo 2011 i clienti ADSL diretti sono diminuiti di circa 31,2 mila unità rispetto al dato comparabile dell'esercizio precedente, i clienti *Dual Play* (dati e voce tramite internet) sono aumentati di circa 33,8 mila unità portando il totale dei clienti *double play* a circa 366 mila. Si osservi inoltre che nel corso dei primi tre mesi dell'anno 2011 il Gruppo ha registrato un decremento del numero dei clienti *narrowband* e voce di circa

¹ Il grafico riporta una divisione per linea di *business* che accorpa i ricavi da *dual play* con il *broadband*.

46,5 mila unità rispetto alla fine dell'esercizio 2010, sostanzialmente in linea con il trend del mercato che vede una progressiva sostituzione con servizi broadband delle offerte ai clienti.

Il totale dei clienti ADSL Al 31 marzo 2011 è pari a circa 540,6 mila di cui oltre 370,2 mila collegati in *unbundling*.

Si segnala che la Società nel corso dei mesi di gennaio e marzo ha provveduto alla cancellazione di circa 13 mila linee ADSL relative a clienti il cui servizio è stato sospeso per morosità e clienti in modalità adsl a consumo silenti. La cancellazione di queste linee consentirà di ottenere significativi risparmi nei costi per affitto linee verso l'incumbent.

Evoluzione della base clienti

<i>Migliaia</i>	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
Clienti ADSL	540,6	571,9
<i>di cui LLU</i>	370,2	389,5
Clienti narrowband e voce	67,1	113,6
Clienti dual play	366,0	332,3

La copertura di rete in unbundling al 31 marzo 2011 è pari a 687siti.

Voce

Il segmento voce include sia la telefonia tradizionale che la componente di traffico variabile generata dai servizi voce su IP offerti in modalità congiunta con l'accesso a *internet*.

Nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2011, si è registrato un incremento dei ricavi relativi ai servizi voce del 16,5 % dovuto all'incremento dei servizi wholesale nonché all'incremento dei clienti e volumi sviluppati dai clienti in modalità VoIP, a seguito dell'azione di upselling sviluppata nel corso del 2010 e del primo trimestre 2011.

Servizi per le imprese

I ricavi derivanti da servizi alle imprese (servizi VPN, *housing*, *hosting*, domini e *leased lines*), che escludono quelli inerenti i prodotti accesso e/o voce destinati alla stessa fascia di clientela, già compresi nelle rispettive linee di *business*, sono stati nei primi tre mesi del 2011 pari a 4 milioni di Euro, in diminuzione del 37,3% rispetto ai 6,4 milioni di Euro del corrispondente periodo del 2010. La diminuzione è principalmente imputabile alla riduzione dei volumi del contratto di outsourcing con Tiscali UK.

Media

Nei primi tre mesi dell'esercizio 2011 i ricavi del segmento media e servizi a valore aggiunto (principalmente relativi alla vendita di spazi pubblicitari) ammontano a circa 4,7 milioni di Euro e risultano in aumento rispetto al periodo analogo nell'esercizio precedente (3,1 milioni di Euro).

I **costi operativi indiretti** nei primi tre mesi dell'esercizio 2011 si attestano a 16,3 milioni di Euro (23,6% dei ricavi), in diminuzione in termini assoluti e di incidenza percentuale sui ricavi rispetto al dato comparabile dell'esercizio 2010 (18,5 milioni di Euro, 26,9% dei ricavi). All'interno dei costi operativi indiretti, i **costi del personale** sono pari a 9,5 milioni di Euro (13,8% dei ricavi), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (11,1 milioni di Euro, 16,2% dei ricavi). Tale miglioramento è principalmente imputabile alla riduzione dei costi per il ricorso ai call center esterni e al lavoro interinale.

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA) rettificato**, prima degli accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni e ammortamenti, ammonta a 18,5 milioni di Euro (26,8% dei ricavi) al 31 marzo 2011, in aumento del 2,6% rispetto al dato di 18 milioni di Euro al 31 marzo 2010 (26,3% dei ricavi).

Il **Risultato operativo lordo (EBITDA)** al netto della svalutazione crediti e di altri accantonamenti è pari a 11,2 milioni di Euro nei primi tre mesi dell'esercizio 2011 (16,2% dei ricavi), in diminuzione del 22,3% rispetto al dato comparabile del 2010 (14,4 milioni di Euro, pari al 21% dei ricavi).

Gli **accantonamenti a fondi rischi, svalutazioni crediti e altri accantonamenti** dei primi tre mesi del 2011 ammontano complessivamente a 7,8 milioni di Euro (3,7 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2010).

Gli **ammortamenti** dei primi tre mesi del 2011 ammontano a 13 milioni di Euro (10,4 milioni di Euro nel corrispondente periodo 2010). L'incremento è in massima parte imputabile alla modifica della modalità di contabilizzazione dei costi di vendita.

Il **Risultato operativo (EBIT)** dei primi tre mesi del 2011, al netto degli accantonamenti, svalutazioni e dei costi di ristrutturazione, è negativo di 2,3 milioni di Euro (3,4% dei ricavi), rispetto al dato comparabile del 2010, pari a positivi 3,8 milioni di Euro (5,6% dei ricavi).

Il **risultato delle attività in funzionamento (continuative)**, negativo per 6,4 milioni di Euro al 31 marzo 2011, è in peggioramento rispetto al dato corrispondente dell'esercizio precedente, pari a negativi 0,2 milioni di Euro.

Il **Risultato netto del Gruppo** è negativo per 6,4 milioni di Euro, a fronte di un risultato dei primi tre mesi del 2010 negativo per 0,3 milioni di Euro.

Situazione patrimoniale e finanziaria

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (in forma sintetica) <i>Milioni di Euro</i>	31 Marzo 2011	31 Dicembre 2010
Attività non correnti	216,0	221,4
Attività correnti	143,1	145,5
Attività detenute per la vendita	-	-
Totale Attivo	359,1	366,9
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(98,4)	(92,0)
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(98,4)	(92,0)
Passività non correnti	207,8	206,9
Passività correnti	248,8	251,1
Passività direttamente correlate ad attività cedute	0,9	0,9
Totale Patrimonio netto e Passivo	359,1	366,9

Attività

Attività non correnti

Le attività non correnti al 31 marzo 2011, pari a 216 milioni di Euro, sono inferiori rispetto al dato di chiusura al 31 dicembre 2010, pari a 221,4 milioni di Euro. La variazione netta è principalmente imputabile alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali dei primi tre mesi dell'esercizio 2011.

Attività correnti

Le attività correnti al 31 marzo 2011 ammontano a 143,1 milioni di Euro, inferiori rispetto al 31 dicembre 2010 (145,5 milioni di Euro). I crediti verso clienti, al 31 marzo 2011, sono pari a 109,8 milioni di Euro, rispetto ai 108,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2010. Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 23,9 milioni di Euro, sono in particolare compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi, risconti attivi di costi per servizi, unitamente a crediti diversi, tra cui i crediti IVA.

PassivitàPassività non correnti

Le passività non correnti al 31 marzo 2011 sono pari a 207,8 milioni di Euro, rispetto al dato di 206,9 milioni di Euro al 31 dicembre 2010. Il dato include, oltre alle voci inerenti la posizione finanziaria, per la quale si veda la sezione seguente, anche il fondo rischi ed oneri per 5,6 milioni di Euro, debiti verso fornitori a lungo termine per 2,3 milioni di Euro, debiti verso fornitori per l'acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 10,3 milioni di Euro, oltre al fondo imposte e al fondo di trattamento di fine rapporto.

Passività correnti

Le passività correnti sono pari a 248,8 milioni di Euro al 31 marzo 2011 (rispetto ai 251,1 milioni al 31 dicembre 2010) ed includono prevalentemente la parte corrente dei debiti finanziari, debiti verso fornitori, unitamente ai ratei passivi inerenti l'acquisto di servizi di accesso ed affitto.

Situazione finanziaria

Al 31 marzo 2011, il Gruppo Tiscali può contare su cassa e depositi bancari per complessivi per 8,9 milioni di Euro, a fronte di una posizione finanziaria netta alla stessa data negativa per 196 milioni di Euro (197,6 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

<i>Millioni di Euro</i>	Note	31 Marzo 2011	31 Dicembre 2010
A. Cassa e Depositi bancari		8,9	10,3
B. Altre disponibilità liquide		0,1	0,4
C. Titoli detenuti per la negoziazione		-	-
D. Liquidità (A) + (B) + (C)		9,0	10,8
E. Crediti finanziari correnti		-	-
F. Crediti finanziari non correnti	(1)	6,3	6,3
G. Debiti bancari correnti	(2)	10,5	12,8
H. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(3)	15,6	17,0
I. Altri debiti finanziari correnti (*)	(4)	1,2	1,5
J. Indebitamento finanziario corrente (G) + (H) + (I)		27,3	31,2
K. Indebitamento finanziario corrente netto (J) - (E) - (D) - (F)		11,9	14,2
L. Debiti bancari non correnti	(5)	125,6	124,7
M. Obbligazioni emesse		-	-
N. Altri debiti non correnti (**)	(6)	58,5	58,7
O. Indebitamento finanziario non corrente (N) + (L) + (M)		184,1	183,4
P. Indebitamento finanziario netto (K) + (O)		196,0	197,6

Note:

- (1) Include il deposito fruttifero vincolato relativo all'operazione finanziaria di Sale & Lease Back di Sa Illetta
- (2) Include debiti bancari di Tiscali Italia S.p.A. e Tiscali S.p.A.;
- (3) Include la componente a breve pari a 15,6 milioni di Euro relativa al debito verso i Senior Lenders (quote di capitale e interessi cash rimborsabili entro 12 mesi);
- (4) Include 1,2 milioni di Euro di Leasing della controllata Tiscali Italia S.p.A a breve;
- (5) L'intero importo di 125,6 milioni di Euro è relativo alla componente a lungo termine del debito verso i Senior Lenders;
- (6) Include il debito "Sale and Lease Back Sa Illetta" per 58,5 milioni di Euro.

Nel corso del mese di Marzo 2011, è stata incassata la terza tranche del deposito vincolato ("Escrow") relativo alla cessione delle attività inglesi per un ammontare pari a 1,250 milioni di Sterline. Tale importo, in ottemperanza agli accordi GFA, è stato destinato al rimborso parziale del Senior Loan, in data 22 Marzo 2011 (per dettagli si veda il par. 4.3 "Fatti di rilievo nel corso dei primi tre mesi dell'esercizio 2011").

Nel mese di marzo 2011 è stato inoltre effettuata la prima tranche del pagamento di complessivi 3,6 milioni di Euro in ottemperanza dell'agreement firmato con West Hugo (ex Sambrosan) a chiusura della transazione relativa al claim sul building di una controllata tedesca. L'importo pagato in marzo ammonta a 1,190 milioni Euro.

Si segnala che la posizione finanziaria netta elaborata dalla Società secondo quanto richiesto dalla specifica Comunicazione Consob, riportata alla Nota 24 del Bilancio Consolidato trimestrale abbreviato ammonta a 202,4 milioni di Euro.

Di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione tra le due posizioni finanziarie nette:

<i>Milioni di Euro</i>	31 Marzo 2011	31 Dicembre 2010
Indebitamento finanziario netto consolidato	196,0	197,6
Altre disponibilità liquide e crediti finanziari non correnti	6,4	6,7
Indebitamento finanziario netto consolidato redatto in base alla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006	202,4	204,3

4.3 Fatti di rilievo nel corso dei tre mesi dell'esercizio 2011

Incassata l'ultima tranche dell'Escrow di Tiscali UK

In data 17 marzo 2011 è stata incassata l'ultima tranche di escrow derivante dalla vendita di Tiscali UK Ltd per un importo pari a 1,250 milioni di Sterline. Tale importo, in ottemperanza agli accordi GFA, è stato destinato al rimborso parziale del Senior Loan, in data 22 marzo 2011.

Tiscali S.p.A.: approvato il progetto di bilancio 2010

In data 25 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione di Tiscali ha approvato il Progetto di Bilancio per l'esercizio 2010.

4.4 Eventi successivi alla chiusura del primo trimestre 2011L'Assemblea dei soci approva il bilancio 2010

In data 29 aprile 2011 l'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tiscali S.p.A., riunitasi a Cagliari in seconda convocazione, ha approvato il bilancio relativo all'esercizio 2010. Sono stati confermati i dati del progetto di Bilancio, approvato dal Consiglio di Amministrazione lo scorso 25 marzo 2011.

Rimborso parziale del Senior Loan

In data 10 maggio 2011 sono stati rimborsati 5,5 milioni di Euro del Senior Loan già riclassificati tra le passività finanziarie a breve.

4.5 Continuità aziendale

La presente Relazione Trimestrale al 31 Marzo 2011 è redatta secondo principi di continuità. Riguardo alle valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla continuità aziendale, si rinvia al par. "Valutazione sulla continuità aziendale ed evoluzione prevedibile della gestione", all'interno della Nota 3.7 della Relazione Finanziaria Consolidata al 31 Dicembre 2010.

Prospetti contabili e note esplicative al 31 Marzo 2011

Pagina	
20	

5 Prospetti contabili consolidati e note esplicative al 31 Marzo 2011

5.1 Conto economico

Note	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Ricavi	69.015	68.574
Altri proventi	2.812	576
Acquisti di materiali e servizi esterni	42.781	41.772
Costi del personale	9.541	11.137
Costo per piani di stock options	-	29
Altri oneri (proventi) operativi	1.023	(1.769)
Svalutazione crediti verso clienti	7.299	3.586
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	498	123
Ammortamenti	13.029	10.432
Risultato operativo	(2.344)	3.840
Quota dei risultati delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto	-	-
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.588)	(4.094)
Risultato prima delle imposte	(5.932)	(254)
Imposte sul reddito	(492)	22
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)	(6.424)	(231)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione	(19)	(60)
Risultato netto del periodo	(6.442)	(292)
Attribuibile a:		
- Risultato di pertinenza della Capogruppo	(6.442)	(292)
- Risultato di pertinenza di Terzi	-	-

5.2 Conto economico complessivo

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
Risultato del periodo		(6.442)	(292)
		-	-
Totale risultato di Conto economico complessivo		(6.442)	(292)
Attribuibile a:			
<i>Azionisti della Capogruppo</i>		(6.442)	(292)
<i>Azionisti di minoranza</i>		-	-
		(6.442)	(292)

5.3 Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria

<i>(Migliaia di Euro)</i>	Note	31 Marzo 2011	31 Dicembre 2010
<i>Attività non correnti</i>			
Attività immateriali		86.443	86.808
Immobili, impianti e macchinari		119.658	124.369
Altre attività finanziarie		9.908	10.217
		216.009	221.394
<i>Attività correnti</i>			
Rimanenze		343	557
Crediti verso clienti		109.794	108.403
Altri crediti ed attività diverse correnti		23.920	24.722
Altre attività finanziarie correnti		101	1.540
Disponibilità liquide		8.915	10.326
		143.073	145.548
Attività detenute per la vendita		-	-
Totale Attivo		359.082	366.942
<i>Capitale e riserve</i>			
Capitale		92.019	92.017
Riserva di stock option		4.388	4.388
Risultati di esercizi precedenti e Altre Riserve		(188.373)	(164.097)
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo		(6.442)	(24.276)

Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(98.409)	(91.968)
Interessi di terzi	-	-
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(98.409)	(91.968)
<i>Passività non correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri finanziatori	125.602	124.691
Debiti per locazioni finanziarie	58.476	58.721
Altre passività non correnti	13.881	13.299
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.271	4.250
Fondi rischi ed oneri	5.560	5.977
	207.790	206.939
<i>Passività correnti</i>		
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	26.109	29.789
Debiti per locazioni finanziarie	1.174	1.461
Debiti verso fornitori	154.293	153.092
Altre passività correnti	67.268	66.772
	248.844	251.114
Passività direttamente correlate ad attività cedute	856	856
Totale Patrimonio netto e Passivo	359.081	366.942

5.4 Rendiconto finanziario (in forma sintetica)

	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
<i>(Migliaia di Euro)</i>		
Risultato netto del periodo delle attività in funzionamento (continuative)	(6.424)	(231)
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (incluso Risultato)	18.020	(1.684)
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(6.223)	(6.348)
FLUSSI GENERATI DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA	(6.147)	(1.881)
INCREMENTO / (DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	(1.410)	(9.913)
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	10.326	16.220
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DEL TERZO TRIMESTRE DELL'ESERCIZIO	8.915	6.307

5.5 Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

	Capitale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva di stock option	Perdite cumulate e Altre Riserve	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Interessenze di minoranza	Totale
Saldo al 1 Gennaio 2011	92.017		4.388	(188.374)	(91.968)		(91.968)
Aumento di capitale	1				1		1
Incrementi/(Decrementi)							
Risultato del periodo				(6.442)	(6.442)		(6.442)
Saldo al 31 Marzo 2011	92.019		4.388	(194.816)	(98.409)		(98.409)

NOTE ESPLICATIVE AL RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 31 MARZO 2011

Tiscali S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Cagliari.

Il Gruppo Tiscali fornisce ai suoi clienti, privati e aziende, una vasta gamma di servizi, dall'accesso ad Internet, in modalità dial-up e ADSL, a prodotti più specifici e tecnologicamente avanzati per soddisfare le esigenze del mercato.

Tale offerta, che include anche servizi voce (inclusa la telefonia mobile) e servizi da portale, permette a Tiscali di competere efficacemente con gli altri operatori del mercato.

Grazie alla sua rete unbundling (ULL), alla sua offerta di servizi innovativi e al suo brand affermato, Tiscali si colloca in una posizione strategica nel mercato delle telecomunicazioni.

Il presente resoconto intermedio di gestione è espresso in migliaia di Euro (€) in quanto questa è la valuta nella quale sono condotte la maggior parte delle operazioni del Gruppo.

Nella predisposizione del presente bilancio, gli amministratori hanno assunto l'esistenza del presupposto della continuità aziendale e pertanto hanno redatto il bilancio utilizzando i principi e criteri applicabili alle aziende in funzionamento.

Forma e contenuto dei prospetti contabiliCriteri di redazione e di consolidamento

Il presente resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011, è stato predisposto in rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

La forma e il contenuto sono conformi all'informativa prevista dall'International Accounting Standard n. 34 'Bilanci intermedi' (IAS 34), nel rispetto dell'art. 154-ter del D.Lgs 24.2.98 n. 58 (TUF) e successive modifiche e integrazioni, tenendo altresì conto delle altre comunicazioni e delibere CONSOB in materia.

Le note sono state predisposte in forma abbreviata, applicando la facoltà prevista dallo IAS 34 e pertanto non includono tutte le informazioni richieste per un bilancio annuale redatto in accordo agli IFRS; in quanto, il seguente resoconto intermedio di gestione nella logica dello IAS 34 ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento della situazione patrimoniale-finanziaria ed economica rispetto a quanto fornito dal bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Il presente resoconto intermedio di gestione, come consentito dalla normativa di riferimento, è stato redatto su base consolidata e non è oggetto di revisione contabile da parte di Reconta Ernest & Young S.p.A.

I principi di consolidamento, i principi contabili, i criteri e le stime di valutazione adottate nella redazione del resoconto intermedio di gestione al 31 marzo 2011 sono stati omogeneamente applicati in sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, presentati ai fini comparativi, al quale si rimanda per completezza di trattazione. Al fine di consentire una migliore comparazione, i dati relativi ai periodi di confronto sono stati adattati, ove necessario.

La redazione del resoconto intermedio di gestione e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori l'effettuazione di alcune stime ed, in determinati casi, l'adozione di ipotesi nell'applicazione dei principi contabili. Nell'ambito della redazione del bilancio semestrale, le valutazioni significative della direzione aziendale circa l'applicazione dei principi contabili e le principali fonti di incertezza delle stime corrispondono a quelle applicate nella preparazione del bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

Pagina	
25	

Ricavi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
Ricavi	69.015	68.574

Il ricavi sono sostanzialmente in linea con il dato del primo trimestre 2010, pur avendo subito una sostanziale modifica del mix (per maggiori dettagli si rinvia al par. 4.2 "Analisi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo")

Acquisti di materiali e servizi esterni, costi del personale e altri costi operativi

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
Acquisti di materiali e servizi esterni	42.781	41.772
Costi del personale	9.541	11.137
Altri costi operativi	1.023	(1.769)

L'incremento dei costi di acquisti di materiali e servizi esterni (in particolare relativo all'affitto linee/traffico e interconnessione) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente è dovuto in massima parte all'aumentato numero dei clienti, soprattutto in modalità Bitstream, e all'incremento dei clienti dual play .

Il decremento del costo del personale rispetto al primo trimestre 2010 è essenzialmente riconducibile alla riduzione dei costi per il ricorso ai call center esterni e al lavoro interinale.

Costo per piani di stock options e altri accantonamenti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
Costi per piani di stock options e altri accantonamenti	-	29

L'accantonamento a fronte di oneri relativi al piano di stock option sulle società italiane, Tiscali S.p.A. e Tiscali Italia S.p.A., è nullo, in quanto il costo totale del piano è stato interamente assorbito entro l'esercizio 2010.

Costi di ristrutturazione, accantonamenti a fondi rischi e svalutazioni

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 Marzo 2010
Svalutazione crediti verso clienti	7.299	3.586
Costi di ristrutturazione e altre svalutazioni	498	123

La svalutazione dei crediti verso clienti presenta un'incidenza sui ricavi di circa il 10,6% in aumento rispetto all'incidenza sui ricavi dello stesso periodo del 2010 (5,2%). Tale incremento è da attribuire all'applicazione di politiche più stringenti relativamente alla gestione del credito verso i clienti consumer e business e alla maggiore svalutazione applicata sui crediti aventi maggiore anzianità.

La voce "costi di ristrutturazione e altre svalutazioni" include prevalentemente oneri relativi alla disattivazione dei clienti sospesi.

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari e la relativa dinamica sono legati alla struttura dell'indebitamento del Gruppo. Il dato dei primi tre mesi, pari a 3,6 milioni di Euro, leggermente inferiore rispetto a quello del corrispondente periodo dell'esercizio precedente pari a 4,1 milioni di Euro è da mettere in relazione alla riduzione della componente capitale del debito, a seguito dei significativi rimborsi avvenuti nell'esercizio 2010

Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione

Il "Risultato delle attività operative cessate e/o detenute per la vendita" è nullo al 31 marzo 2011.

Attività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 dicembre 2010
Avviamento	-	-
Attività immateriali	86.443	86.808
Immobili, impianti e Macchinari	119.658	124.369
Partecipazioni		
Altre attività finanziarie	9.908	10.217
Attività fiscali differite		
Totale	216.009	221.394

Le Attività non correnti comprendono le altre attività immateriali e le attività materiali relative a Immobili, impianti e macchinari, per un valore complessivo al 31 marzo 2011 di 206,1 milioni di Euro (211,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2010).

Nelle attività non correnti sono inoltre comprese Altre attività finanziarie per 9,9 milioni di Euro (10,2 milioni di Euro al 31 dicembre 2010), che includono depositi cauzionali per 6,4 milioni di Euro (di cui 6,3 milioni di Euro di depositi contabilizzati in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relative all'operazione di "Sale

and Leaseback” sull’immobile di Sa Illetta) e il valore della partecipazione posseduta da Tiscali Italia S.p.A. in Janna per 2,3 milioni di Euro.

Attività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 dicembre 2010
Rimanenze	343	557
Crediti verso clienti	109.794	108.403
Altri crediti ed attività diverse correnti	23.920	24.722
Altre attività finanziarie correnti	101	1.540
Disponibilità liquide	8.915	10.326
Totale	143.073	145.548

Le Attività correnti accolgono prevalentemente i Crediti verso clienti, 109,8 milioni di Euro al 31 marzo 2011, rispetto ad un saldo di 108,4 milioni di Euro al 31 dicembre 2010.

Tra gli altri crediti ed attività diverse correnti, pari a 23,9 milioni di Euro, sono compresi i ratei attivi su servizi di accesso resi per 3,9 milioni di Euro, riscoti attivi di costi per servizi per 13 milioni di Euro, anticipi a fornitori per 1,7 milioni di Euro, crediti IVA per 2,7 milioni di Euro (relativi principalmente alle controllate tedesche), crediti verso erario per acconto Irap per 1,3 milioni di Euro e altri crediti per il residuo.

Passività non correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso banche ed altri finanziatori	125.602	124.691
Debiti per locazioni finanziarie	58.476	58.721
Altre passività non correnti	13.881	13.299
Passività per prestazioni pensionistiche e trattamento di fine rapporto	4.271	4.250
Fondo rischi ed oneri	5.560	5.977
Totale	207.790	206.939

Le Passività non correnti al 31 marzo 2011 ammontano complessivamente a 207,8 milioni di Euro (206,9 milioni al 31 dicembre 2010).

Le Passività non correnti includono l’ammontare del debito verso i Senior Lenders, ristrutturato a decorrere dal 3 luglio 2009, pari a 125,6 milioni di Euro (inclusivo di interessi fino al 31 marzo 2011); il debito contabilizzato in capo alla controllata italiana Tiscali Italia S.p.A. relativo all’operazione di “Sale and Lease Back” sull’immobile di Sa Illetta pari a 58,5 milioni di Euro.

La voce Altre passività non correnti pari a 13,9 milioni di Euro al 31 marzo 2011 (13,3 milioni di Euro al 31 dicembre 2010) include i debiti a medio lungo termine verso fornitori per l’acquisto dei diritti pluriennali di utilizzo della capacità trasmissiva (IRU) per 10,3 milioni di Euro e altri debiti verso fornitori a lungo termine per 2,3 milioni di Euro.

Il saldo delle passività non correnti accoglie inoltre, unitamente al fondo per trattamento di fine rapporto dei dipendenti delle società italiane (4,3 milioni di Euro al 31 marzo 2011), i fondi per rischi e oneri (5,6 milioni di Euro).

Passività correnti

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 dicembre 2010
Debiti verso banche ed altri enti finanziatori	26.109	29.789
Debiti per locazioni finanziarie	1.174	1.461
Debiti verso fornitori	154.293	153.092
Altre passività correnti	67.268	66.772
Totale	248.844	251.114

Le Passività correnti ammontano complessivamente a 248,8 milioni di Euro rispetto a 251,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2010.

La voce “debiti verso banche ed altri finanziatori”, pari a 26,1 milioni di Euro (29,8 milioni di Euro al 31 dicembre 2010) include principalmente la componente a breve del debito verso i Senior Lenders, pari a 15,6 milioni di Euro e i debiti bancari di Tiscali italia S.p.A. e Tiscali S.p.A. per 10,5 milioni di Euro.

I “Debiti per locazioni di finanziarie” pari a 1,2 includono principalmente i debiti a breve per leasing della controllata italiana Tiscali italia S.p.A.

Le poste di natura non finanziaria si riferiscono in particolare a debiti verso fornitori (154,3 milioni di Euro al 31 marzo 2011, contro un saldo di 153,1 milioni di Euro alla fine del precedente esercizio).

La voce “Altre passività correnti” include ratei passivi inerenti l’acquisto di servizi di accesso ed affitto linee per 0,2 milioni di Euro, risconti passivi per 44,5 milioni di Euro, debiti verso il personale per 5,2 milioni di Euro, debiti verso Erario e Istituti previdenziali per circa 13,7 milioni di Euro e altri debiti per 3,7 milioni di Euro.

Patrimonio Netto

<i>(Migliaia di Euro)</i>	31 Marzo 2011	31 Dicembre 2010
Capitale sociale	92.019	92.017
Riserva sovrapprezzo azioni	-	-
Riserva di Stock Options	4.388	4.388
Perdite cumulate ed altre riserve	(188.373)	(164.098)
Risultato del periodo	(6.442)	(24.276)
Interessi di terzi	-	-
Totale Patrimonio netto	(98.409)	(91.969)

Le variazioni intervenute nelle diverse voci del patrimonio netto sono dettagliatamente riportate nel relativo prospetto.

Al 31 marzo 2011 il capitale sociale è pari a 92 milioni di Euro corrispondente a 1.861.493.509 azioni ordinarie.

Informativa per settore di attività (area geografica)

Con Regolamento (CE) n. 1358/2007 del 21 novembre 2007, la Commissione delle Comunità Europee ha sancito l'introduzione, in sostituzione dello IAS 14 "Informativa di settore", dell'IFRS 8 "Settori operativi", avente ad oggetto l'informativa da fornire in bilancio relativamente ai settori operativi in cui chi redige il bilancio risulta attivo.

Per settore operativo si intende la componente di un'entità:

- che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e costi (compresi i ricavi e costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

A differenza di quanto previsto dallo IAS 14, tale principio richiede sostanzialmente di individuare e rappresentare i risultati dei settori operativi secondo il "management approach", ossia seguendo le metodologie utilizzate dal management nelle attività di reportistica interna al fine di valutarne la performance e attribuire le risorse tra i settori stessi.

L'applicazione di tale principio non ha avuto impatto sull'informativa di settore fornita, in quanto i settori operativi in cui è stata segmentata l'attività del Gruppo sono gli stessi che erano emersi dall'applicazione dello IAS 14 "Informativa di settore".

Le attività del Gruppo Tiscali e le relative strategie, così come le sottostanti attività legate al controllo direzionale, sono articolate e definite per area geografica, che costituiscono pertanto il segmento primario ai fini dell'informativa per settore di attività. Le aree geografiche sono rappresentate in particolare da:

- Italia
- Corporate e altri business: società minori italiane ed attività di corporate.

Le linee di business (Accesso, Voce, Servizi per le imprese / Business, Media) rappresentano, a livello di informativa di settore, il segmento secondario.

Conto Economico al 31 Marzo 2011


<i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	68.993	-	21	-	-	69.015
Infragrupo	269	1.506	1.396	-	(3.170)	-
Ricavi totali	69.262	1.506	1.417	-	(3.170)	69.015
Risultato operativo	(2.720)	(14)	387	-	-	(2.347)
Quota dei risultati Partecip valut metodo PN						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(3.588)
Risultato prima delle imposte						(5.932)
Imposte sul reddito						(492)
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(6.424)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(19)
Risultato netto						(6.442)

Conto Economico al 31 Marzo 2010

<i>(migliaia di Euro)</i>	Italia	Altri	Corporate	HFS/ Discontinued	Rettifiche di elisione	Totale
Ricavi						
Verso terzi	68.468	-	106	-	-	68.574
Infragrupo	466	948	1.873	-	(3.287)	-
Ricavi totali	68.935	948	1.979	-	(3.287)	68.574
Risultato operativo	669	(30)	3.202	-	-	3.840
Quota dei risultati partecip valut metodo PN						-
Proventi (Oneri) finanziari netti						(4.094)
Risultato prima delle imposte						(254)
Imposte sul reddito						22
Risultato netto delle attività in funzionamento (continuative)						(231)
Risultato delle attività cedute e/o destinate alla cessione						(60)
Risultato netto						(292)

Contenziosi, passività potenziali e impegni

Il Gruppo Tiscali è coinvolto in alcuni procedimenti legali, per la descrizione dei quali si rimanda all'analogo paragrafo contenuto nella Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010. Il management del Gruppo non ritiene, nei termini specificati nella descrizione di cui alla Relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010, che da tali procedimenti possano derivare significative passività o che, in ogni modo, un esito sfavorevole nei procedimenti in corso possa avere un rilevante effetto negativo sulla posizione finanziaria, patrimoniale ed economica del Gruppo Tiscali o sui risultati futuri delle attività. Si precisa inoltre che, se non esplicitamente indicato nell'analogo paragrafo della relazione finanziaria consolidata al 31 dicembre 2010, non sono stati effettuati accantonamenti a fondi rischi in assenza di elementi certi ed obiettivi o qualora l'esito negativo del contenzioso non sia ritenuto probabile.



Il Presidente e Amministratore Delegato

Renato Soru

Pagina	
32	

6 Dichiarazione del Dirigente preposto

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili Luca Scano societari dichiara ai sensi del comma 2, articolo 154-bis del Testo Unico della Finanza che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Tiscali S.p.A. al 31 marzo 2011 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.



Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari
Luca Scano

7 Appendice - Glossario

**Accesso condiviso
o Shared access**

tecnica di accesso disaggregato alla rete locale in cui l'operatore ex monopolista noleggia agli altri operatori parte dello spettro del doppino: in tale porzione di spettro l'operatore può fornire i servizi Broadband, mentre l'operatore ex monopolista, sulla porzione di spettro non noleggiata, continua a fornire i servizi di telefonia.

ADSL

acronimo di Asymmetric Digital Subscriber Line, una tecnologia DSL asimmetrica (la banda disponibile in ricezione è superiore a quella disponibile in trasmissione) che permette l'accesso ad internet ad alta velocità.

ADSL2+

tecnologia ADSL che estende la capacità dell'ADSL base raddoppiando il flusso di bit in scaricamento. L'ampiezza di banda può arrivare fino a 24 Mbps in download e 1,5 Mbps in upload e dipende dalla distanza tra la DSLAM e la casa del cliente.

Aree scoperte

Denominate anche "aree ad accesso indiretto", identificano le zone geografiche che non vengono servite direttamente dalla rete di proprietà di Tiscali (si veda anche Bitstream e Wholesale)

ARPU

ricavo medio da servizi di telefonia fissa e mobile per utente calcolati nel corso di un determinato periodo per il numero medio dei clienti del Gruppo Tiscali o clienti attivi (per gli altri operatori) nel medesimo periodo.

Bitstream

servizio *Bitstream* (o di flusso numerico): servizio consistente nella fornitura da parte dell'operatore di accesso della rete telefonica pubblica fissa della capacità trasmissiva tra la postazione di un utente finale ed il punto di presenza di un operatore o ISP che vuole offrire il servizio a banda larga all'utente finale.

Broadband

sistema di trasmissione dati nel quale più dati sono inviati simultaneamente per aumentare l'effettiva velocità di trasmissione con un flusso di dati pari o superiore a 1,5 Mbps.

Broadcast

Trasmissione simultanea di informazioni a tutti i nodi di una rete.

Canone di Accesso

E' l'importo addebitato dagli operatori nazionali per ogni minuto di utilizzo della loro rete da parte di gestori di altre reti. Viene anche chiamato 'canone di interconnessione'.

Carrier	Compagnia che rende disponibile fisicamente la rete di telecomunicazioni.
Capex	Acronimo di Capital Expenditure (Spese in conto capitale). Identifica i flussi di cassa in uscita generati dagli investimenti nella struttura operativa.
Co-location	spazi dedicati nelle centrali dell'operatore incumbent per l'installazione da parte di Tiscali delle proprie apparecchiature di rete.
CPS	acronimo di Carrier Pre Selection, sistema di preselezione dell'operatore: permette all'operatore/fornitore di servizi locali di instradare automaticamente le chiamate sulla rete del vettore scelto dal cliente che non deve più digitare codici speciali di selezione.
CS	acronimo di Carrier Selection, sistema di selezione dell'operatore: permette a un cliente di selezionare, digitando un apposito codice, un operatore a lunga distanza nazionale o internazionale, diverso da quello con cui ha sottoscritto il contratto per accedere alla rete.
Clienti business	i SoHo, le piccole, medie e grandi aziende.
Clienti consumer	i clienti che sottoscrivono l'offerta destinata alle famiglie.
Dial Up	connessione a Internet in Narrowband tramite una normale chiamata telefonica, normalmente soggetta a tariffazione a tempo.
Digitale	E' il modo di rappresentare una variabile fisica con un linguaggio che utilizza soltanto le cifre 0 e 1. Le cifre sono trasmesse in forma binaria come serie di impulsi. Le reti digitali, che stanno rapidamente sostituendo le vecchie reti analogiche, permettono maggiori capacità e una maggiore flessibilità mediante l'utilizzo di tecnologia computerizzata per la trasmissione e manipolazione delle chiamate. I sistemi digitali offrono una minore interferenza di rumore e possono comprendere la crittografia come protezione dalle interferenze esterne.
Double Play	Offerta combinata di accesso a internet e telefonia fissa.
DSL Network	Acronimo di Digital Subscriber Line Network, si tratta di una rete costruita a partire dalle linee telefoniche esistenti con strumenti a tecnologia DSL che, utilizzando sofisticati meccanismi di modulazione, permettono di impacchettare dati su cavi di rame e così collegare una stazione telefonica di commutazione con una casa o un ufficio.

DSLAM	acronimo di Digital Subscriber Line Access Multiplexer, l'apparato di multiplazione, utilizzato nelle tecnologie DSL, che fornisce trasmissione dati ad alta capacità sul doppino telefonico, laddove per apparato di multiplazione si intende un apparato che permette la trasmissione dell'informazione (voce, dati, video) in flussi tramite connessioni dirette e continuate tra due differenti punti di una rete.
Fibra Ottica	Sottili fili di vetro, silicio o plastica che costituiscono la base di un'infrastruttura per la trasmissione di dati. Un cavo in fibra contiene diverse fibre individuali, ciascuna capace di convogliare il segnale (impulsi di luce) a una lunghezza di banda praticamente illimitata. Sono utilizzate solitamente per trasmissioni si lunga distanza, per il trasferimento di 'dati pesanti' così che il segnale arrivi protetto dai disturbi puo' incontrare lungo il proprio percorso. La capacità di trasporto del cavo di fibra ottica è notevolmente superiore a quella dei cavi tradizionali e del doppino di rame.
GigaEthernet	termine utilizzato per descrivere le varie tecnologie che implementano la velocità nominale di una rete Ethernet (il protocollo standard di schede e cavi per il collegamento veloce fra computer in rete locale) fino a 1 gigabit per secondo.
Home Network	rete locale costituita da diversi tipi di terminali, apparati, sistemi e reti d'utente, con relative applicazioni e servizi, ivi compresi tutti gli apparati installati presso l'utente.
Hosting	servizio che consiste nell'allocare su un server web le pagine di un sito web, rendendolo così accessibile dalla rete internet.
Incumbent	operatore ex-monopolista attivo nel settore delle telecomunicazioni.
IP	acronimo di Internet Protocol, protocollo di interconnessione di reti (Inter-Networking Protocol), nato per interconnettere reti eterogenee per tecnologia, prestazioni, gestione.
IPTV	acronimo di Internet Protocol Television, tecnologia atta ad utilizzare l'infrastruttura di trasporto IP per veicolare contenuti televisivi in formato digitale, utilizzando la connessione internet.
IRU	acronimo di Indefeasible Right of Use, accordi di lunga durata che garantiscono al beneficiario la possibilità di utilizzare per un lungo periodo la rete in fibra ottica del concedente.
ISDN	acronimo di Integrated Service Digital Network, protocollo di telecomunicazione in Narrowband in grado di trasportare in maniera integrata diversi tipi di informazione (voce, dati, testi, immagini), codificati in forma digitale, sulla stessa linea di trasmissione.

Internet Service Provider o ISP	società che fornisce l'accesso a Internet a singoli utenti o organizzazioni.
Leased lines	linee di capacità trasmissiva messa a disposizione con contratti d'affitto di capacità trasmissiva.
MAN	acronimo di Metropolitan Area Network, la rete in fibra ottica che si estende all'interno delle aree metropolitane e collega il Core Network con la Rete di Accesso.
Mbps	Acronimo di megabit per secondo, unità di misura che indica la capacità (quindi la velocità) di trasmissione dei dati su una rete informatica.
Modem	Modulatore/demodulatore. È un dispositivo che modula i dati digitali per permettere la loro trasmissione su canali analogici, generalmente costituiti da linee telefoniche.
MNO	Acronimo di Mobile Network Operator, l'operatore di telecomunicazioni proprietario della rete mobile che offre i propri servizi all'ingrosso (wholesale) all'MVNO (Mobile Virtual Network Operator).
MPF	Acronimo di Metallic Path Facility, la coppia di cavi di rame (coppia elicoidale non schermata) che parte dal permutatore (MDF -Main Distribution Frame) presente nella centrale telefonica dell'operatore e arriva nella sede dell'utente (privato o azienda). Le connessioni possono essere di tipo Full o Shared. Una connessione di tipo "Full" abilita sia la fruizione del servizio dati (banda larga) sia quella di servizi voce. Una connessione di tipo "Shared" abilita soltanto la fruizione del servizio dati (banda larga). Nel servizio in "shared access" l'operatore LLU (in accesso disaggregato) fornisce il servizio ADSL all'utente finale, mentre l'operatore incumbent fornisce il servizio di telefonia analogica sfruttando la medesima linea d'accesso.
MSAN	acronimo di Multi-Service Access Node, piattaforma capace di trasportare su una rete IP una combinazione dei servizi tradizionali e che supporta una varietà di tecnologie di accesso come ad esempio la tradizionale linea telefonica (POTS), la linea ADSL2+, la linea simmetrica SHDSL, il VDSL e il VDSL2, sia attraverso rete in rame che in fibra.

MVNO

acronimo di Mobile Virtual Network Operators (operatore virtuale di rete mobile): soggetto che offre servizi di telecomunicazioni mobili al pubblico, utilizzando proprie strutture di commutazione di rete mobile, un proprio HLR, un proprio codice di rete mobile (MNC, Mobile Network Code), una propria attività di gestione dei clienti (commercializzazione, fatturazione, assistenza) ed emettendo proprie SIM card, ma che non ha delle risorse frequenziali assegnate e si avvale, per l'accesso, di accordi su base negoziale o regolamentare con uno o più operatori di rete mobile licenziatari.

Narrowband

modalità di connessione alle reti dati, ad esempio Internet, stabilita attraverso una chiamata telefonica. In questo tipo di connessioni tutta l'ampiezza di banda del mezzo di trasmissione viene usata come un canale unico: un solo segnale occupa tutta la banda disponibile. L'ampiezza di banda di un canale di comunicazione identifica la quantità massima di dati che può essere trasportata dal mezzo di trasmissione nell'unità di tempo. La capacità di un canale di comunicazione è limitata sia dall'intervallo di frequenze che il mezzo può sostenere sia dalla distanza da percorrere. Un esempio di connessione Narrowband è la comune connessione Narrowband via modem a 56 Kbps.

OLO

acronimo di Other Licensed Operators, operatori diversi da quello dominante che operano nel mercato nazionale dei servizi di telecomunicazioni.

Opex

Acronimo di Operating Expenses (costi operativi), si tratta di costi diretti e indiretti che vengono registrati all'interno del conto economico.

Pay-Per-View

sistema per cui lo spettatore paga per vedere un singolo programma (quale un evento sportivo, un film o un concerto) nel momento nel quale è trasmesso o diffuso.

Pay TV

Canali televisivi a pagamento. Per ricevere i programmi di Pay TV o di Pay-Per-View, si deve collegare al televisore un decodificatore ed avere un sistema di accesso condizionato

Piattaforma

È la totalità degli input, incluso l'hardware, il software, le attrezzature di funzionamento e le procedure, per produrre (piattaforma di produzione) o gestire (piattaforma di gestione) un particolare servizio (piattaforma di servizio)

POP

acronimo di Point of Presence, sito in cui sono installati gli apparati di telecomunicazioni e che costituisce un nodo della rete.

Portale

sito web che costituisce un punto di partenza ossia una porta di ingresso ad un gruppo consistente di risorse di Internet o di una Intranet.

Router	strumento hardware o in alcuni casi un software, che individua il successivo punto della rete a cui inoltrare il pacchetto di dati ricevuto, instradando tale pacchetto dati verso la destinazione finale.
Service Provider	Soggetto che fornisce agli utilizzatori finali ed ai provider di contenuto una gamma di servizi, compreso un centro servizi di proprietà, esclusivo o di terzi.
Server	componente informatica che fornisce servizi ad altre componenti (tipicamente chiamate client) attraverso una rete.
Set-top-box o STB	apparecchio in grado di gestire e veicolare la connessione dati, voce e televisiva, installati presso il cliente finale.
Syndication	La rivendita di trasmissioni radio e tv all'ingrosso da parte di una media company che ne possiede i diritti e solitamente anche la piattaforma di delivery.
SoHo	acronimo di Small office Home office, piccoli uffici, per lo più studi professionali o piccole attività.
SHDSL	acronimo di Single-pair High-speed Digital Subscriber Line. La SHDSL è una tecnologia per le telecomunicazioni della famiglia delle xDSL ed è realizzata tramite interconnessione diretta in ULL e consente il collegamento dati ad alta velocità bilanciato nelle due direzioni (trasmissione e ricezione).
Single Play	Servizio comprendente solo l'accesso dati a banda larga, non in combinazione con altri componenti multi play come il servizio voce e l'IPTV. L'accesso a banda larga può essere fornito attraverso piattaforme LLU, Wholesale o Bitstream.
Single Play voce	Comprende solo l'accesso al servizio voce, non in combinazione con altri componenti multi play come l'accesso a banda larga e l'IPTV. Il servizio voce può essere fornito attraverso modalità VoIP e CPS.
SMPF	Acronimo di Shared Metallic Path Facilities sinonimo di Shared Access (accesso disaggregato).
Triple Play	un'offerta combinata di servizi di telefonia fissa e/o mobile, Internet e/o TV da parte di un unico operatore.
Unbundling del local loop o ULL	accesso disaggregato alla rete locale, ossia, la possibilità che hanno gli operatori telefonici, da quando è stato liberalizzato il mercato delle telecomunicazioni, di usufruire delle infrastrutture fisiche esistenti costruite da altro operatore, per offrire ai clienti servizi propri, pagando un canone all'operatore effettivamente proprietario delle infrastrutture.

- VAS** Acronimo di Value-Added Services, i servizi a valore aggiunto forniscono un maggiore livello di funzionalità rispetto ai servizi di trasmissione di base offerti da una rete di telecomunicazioni per il trasferimento delle informazioni fra i suoi terminali. Includono le comunicazioni voce analogiche commutate via cavo o wireless; servizio diretto digitale point-to-point “senza restrizioni” a 9,600 bit/s; commutazione di pacchetto (chiamata virtuale); trasmissione analogica e a banda larga diretta dei segnali TV e dei servizi supplementari, quali i gruppi di utenti chiusi; la chiamata in attesa; le chiamate a carico; l’inoltro di chiamata e l’identificazione del numero chiamato. I servizi a valore aggiunto forniti dalla rete, dai terminali o dai centri specializzati includono i servizi di smistamento dei messaggi (MHS) (che possono essere usati, tra l’altro, per documenti commerciali secondo una modulistica predeterminata); elenchi elettronici degli utenti, degli indirizzi di rete e dei terminali; e-mail; fax; teletex; videotex e videotelefono. I servizi a valore aggiunto potrebbero anche includere i servizi a valore aggiunto di telefonia voce quali i numeri verdi o servizi telefonici a pagamento.
- VISP** Acronimo di Virtual Internet Service provision (a volte chiamato anche Wholesale ISP). Si tratta della rivendita di servizi internet acquistati all’ingrosso da un Internet Service Provider (ISP) che possiede l’infrastruttura di rete.
- VoD** acronimo di Video On Demand, è la fornitura di programmi televisivi su richiesta dell’utente dietro pagamento di un abbonamento o di una cifra per ogni programma (un film, una partita di calcio) acquistato. Diffuso in special modo per la televisione satellitare e per la tv via cavo.
- VoIP** acronimo di Voice over internet Protocol, tecnologia digitale che consente la trasmissione di pacchetti vocali attraverso reti Internet, Intranet, Extranet e VPN. I pacchetti vengono trasportati secondo le specifiche H.323, ossia lo standard ITU (International Telecommunications Union) che costituisce la base per i servizi dati, audio, video e comunicazioni su reti di tipo IP.
- VPN** acronimo di Virtual Private Network rete virtuale privata realizzata su Internet o Intranet. I dati fra workstation e server della rete privata vengono inoltrati tramite le comuni reti pubbliche Internet, ma utilizzando tecnologie di protezione da eventuali intercettazioni da parte di persone non autorizzate.
- Virtual Unbundling del local loop o VULL** modalità di accesso alla rete locale analogica per cui, pur in mancanza delle infrastrutture fisiche, si replicano le condizioni ed i termini dell’accesso in modalità ULL. Si tratta di una modalità di accesso temporanea che, generalmente, viene sostituita dalla modalità ULL.

xDSL

acronimo di Digital Subscribers Lines, tecnologia che, attraverso un modem, utilizza il normale doppino telefonico e trasforma la linea telefonica tradizionale in una linea di collegamento digitale ad alta velocità per il trasferimento di dati. A questa famiglia di tecnologie appartengono le diverse ADSL, ADSL 2, SHDSL etc.

WI-FI.

Servizio per la connessione ad Internet in modalità wireless ad alte velocità.

Wi-Max

acronimo di Worldwide Interoperability for Microwave Access è una tecnologia che consente l'accesso senza fili a reti di telecomunicazioni a banda larga. È stato definito dal WiMAX Forum, un consorzio a livello mondiale, formato dalle più importanti aziende del campo delle telecomunicazioni fisse e mobili che ha lo scopo di sviluppare, promuovere e testare la interoperabilità di sistemi basati sugli standard IEEE 802.16-2004 per l'accesso fisso e IEEE.802.16e-2005 per l'accesso mobile e fisso

Wholesale

servizi che consistono nella rivendita a terzi di servizi di accesso.

WLR

Acronimo di Wholesale Line Rental, la rivendita da parte di un operatore delle telecomunicazioni del servizio di linee affittate dall'Incumbent.